



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare gli articoli 14, comma 2, e 53;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e, in particolare, il titolo VII, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*”;

VISTO il D.M. del 7 ottobre 2022, n. 169, con il quale, al fine di favorire la diffusione e l’applicazione degli istituti previsti nel titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, è stato istituito presso la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese l’Osservatorio nazionale sull’amministrazione condivisa;

VISTO il D.M. dell’8 novembre 2023, n. 136, con il quale sono state apportate alcune modificazioni al sopra citato decreto di costituzione dell’Osservatorio;

RILEVATA l’opportunità di ampliare la presenza all’interno del predetto Osservatorio di rappresentanti del Terzo settore, nella prospettiva del più efficace perseguimento delle finalità poste a fondamento dell’Osservatorio medesimo;

DECRETA

Articolo 1

(Modifica al D.M. 7 ottobre 2022, n. 169)

1. Al D.M. 7 ottobre 2022, n. 169, come modificato dal D.M. dell’8 novembre 2023, n. 136, è apportata la seguente modificazione:

a) all’articolo 1, comma 1, lettera b) la parola “tre” è sostituita dalla parola “quattro”.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2
(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo www.lavoro.gov.it - sezione Pubblicità legale.

Roma,

20 GIU 2024

Marina Elvira Calderone

Marina Elvira Calderone



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare gli articoli 14, comma 2, e 53;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*” e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 11, il quale, tra le funzioni attribuite alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, annovera la promozione delle attività di interesse generale svolte dagli enti del terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, con le imprese e gli enti di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e, in particolare, il titolo VII, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici;

VISTO il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale, previa intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata, sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

CONSIDERATO che le varie forme di partenariato pubblico-privato, previste dal citato dl.gs. n.117 del 2017 ed oggetto delle linee guida adottate con il sopra menzionato decreto ministeriale n. 72 del 2021 arricchiscono le opzioni a disposizione delle amministrazioni pubbliche per l’esercizio delle loro funzioni;

CONSIDERATO che l’applicazione degli istituti dell’amministrazione condivisa previsti nel richiamato titolo VII del Codice del Terzo settore richiede un processo di consolidamento culturale, che involge sia le amministrazioni pubbliche che gli enti del Terzo settore, capace di permettere l’acquisizione di contenuti e metodologie atte a sviluppare i relativi procedimenti amministrativi;

RILEVATO che, nella prospettiva finalistica espressa al capoverso precedente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha già avviato, a seguito della pubblicazione del D.M. n. 72/2021, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “*Inclusione*” 2014-2020, in collaborazione con l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), un percorso formativo rivolto ai Comuni, alle Regioni e agli enti del Terzo settore, dedicato agli istituti collaborativi disciplinati nel titolo VII del Codice del Terzo settore e alla diffusione di buone prassi;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali intende sviluppare anche nel periodo di programmazione 2021 - 2027 del fondi strutturali un’azione di sistema volta al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni e del Terzo settore

nella comune direzione dell'offerta di risposte sempre più adeguate ai mutevoli bisogni delle comunità territoriali, che faccia perno sull'istituzione di un osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa, al quale sono chiamati a partecipare le Regioni, l'ANCI e il Terzo settore;

CONSIDERATO altresì che l'istituzione di detto osservatorio risulta particolarmente utile con riguardo al tema del rapporto tra la disciplina speciale in materia di Terzo settore e le discipline in materia di contratti pubblici e servizi pubblici, oggetto di revisione in attuazione delle relative deleghe di cui, rispettivamente, alla legge 21 giugno 2022, n.78 e all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n.118;

RITENUTO opportuno procedere, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione UE del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021 -2027", all'istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa, al fine di ottimizzare l'attuazione della pertinente azione di sistema;

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa)

1. Al fine di favorire la diffusione e l'applicazione degli istituti previsti nel titolo VII del decreto legislativo n.117 del 2017, è istituito l' Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa, presieduto dal direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e composto dai seguenti membri, in possesso di qualificate competenze in materia :
 - a) tre rappresentanti delle autonomie regionali e locali, di cui due designati dalle Regioni e uno dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI);
 - b) quattro rappresentanti designati dal Consiglio nazionale del Terzo settore;
 - c) due esperti nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
2. L'Osservatorio opera presso la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese fino alla chiusura degli interventi attivati nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021 -2027".

Articolo 2

(Compiti)

1. Per la finalità di cui all'articolo 1, l'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa svolge le seguenti attività:
 - a) aggiornamento normativo e sulla prassi;
 - b) ricognizione degli atti a contenuto generale e degli atti dei procedimenti amministrativi svolti dalle amministrazioni pubbliche, anche a seguito di iniziativa degli enti del Terzo settore;
 - c) analisi della giurisprudenza, europea e nazionale, di interesse;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- d) predisposizione di toolkit e di documentazione di riferimento per le amministrazioni pubbliche.
2. Ai fini del più efficace svolgimento dei compiti di cui al comma 1, l'Osservatorio può promuovere forme di cooperazione con altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n.165, con enti di ricerca, con i centri di servizio per il volontariato, con le fondazioni di origine bancaria e con gli ordini professionali direttamente coinvolti nell'applicazione del Codice del Terzo settore.

Articolo 3

(Compensi e oneri)

1. Ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcuna indennità, gettone, rimborso spese o compenso comunque denominato.
2. Le attività dell'Osservatorio saranno finanziate entro i limiti delle risorse che saranno assegnate alla Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese a valere sul Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021 -2027".

Articolo 4

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo www.lavoro.gov.it – sezione Pubblicità legale.

Roma,